

	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 1 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

# AMT S.P.A.

**AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI SPA**  
**VIA L.MONTALDO 2 – 16137 GENOVA**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** (art.26, c.3 del D.Lgs. 81/2008 e smi)

<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ: <b>APPALTO RIMESSA SAN PIER D'ARENA – VIA P.RETI 15</b> – GENOVA</p>
<hr/>



	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p align="center"><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 2 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

## **INDICE**

GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	3
PREMESSA.....	5
1. DEFINIZIONI.....	5
2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	6
3. GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	8
3.1. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO.....	8
3.2. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INFORTUNIO.....	8
3.3. NORME SPECIFICHE IN CASO DI ALLARME .....	8
3.4. NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE.....	8
4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI .....	9
5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA .....	13
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	13
6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	13
6.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO .....	14

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 3 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

**GESTIONE DEL DOCUMENTO / LISTA DI DISTRIBUZIONE**

<b>COMMITTENTE:</b>		<b>AMT S.P.A.</b>	
<i>ATTIVITÀ</i> <b>FUNZIONE AZIENDALE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>
<i>REDAZIONE</i> <b>RSP</b>	<b>Rinaldo Fugazza Mauro</b>		
<i>DESTINATARI</i> <b>DIRETTORE GENERALE / OPERATIVO</b>	<b>Stefano Pesci</b>		
<b>VICE DIREZIONE GENERALE – DIREZIONE TECNICA (VDT)</b>			
<b>AREA PARCO MEZZI (MPM)</b>	<b>Marco Repetto</b>		
<b>REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO) (RESPONSABILE SETTORE COORDINAMENTO PONENTE)</b>	<b>Roberto Becchimanzi</b>		
<b>REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO) (RESPONSABILE SETTORE COORDINAMENTO LEVANTE)</b>	<b>Paolo Robbiano</b>		
<b>REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO) DIREZIONE APPROVVIGIONAMENTI E MAGAZZINO</b>	<b>Galanti Occulti Carlo</b>		
<i>APPROVAZIONE</i> <b>DATORE DI LAVORO</b>	<b>Paolo Cervetti</b>		

<i>DESTINATARI: RESPONSABILE DI AREA (RA)</i>			
<b>MANSIONE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>
<b>CAPO TECNICO UNITA' OPERATIVA (RESPONSABILE RIMESSA SAMPIERDARENA)</b>	<b>Roberto Chiapporino</b>		
<b>COORDINATORE DI ESERCIZIO</b>	<b>Mauro Mombellardo</b>		

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 4 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

<b>DITTA COMMITTENTE:</b>							
<i>ATTIVITÀ</i>							
<b>FUNZIONE AZIENDALE</b>		<b>NOMINATIVO</b>		<b>FIRMA</b>		<b>DATA</b>	
<i>PRESA VISIONE</i>							
<b>DATORE DI LAVORO</b>							

<b>DITTA SUBAPPALTATRICE:</b>							
<i>ATTIVITÀ</i>							
<b>FUNZIONE AZIENDALE</b>		<b>NOMINATIVO</b>		<b>FIRMA</b>		<b>DATA</b>	
<i>PRESA VISIONE</i>							
<b>DATORE DI LAVORO</b>							

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 5 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

## PREMESSA

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 prevede l'elaborazione da parte del Datore di Lavoro Committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al contratto d'appalto o d'opera

Ai sensi dell'art. 26 del citato decreto in caso di affidamento del lavoro all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, oltre a:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (*art. 26 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08*);
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08*);

promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.**

Il presente documento **DUVRI** è un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Tale documento deve essere spedito alla ditta appaltatrice prima dell'emissione dell'offerta, in ogni caso prima che inizino i lavori da parte della stessa, e deve essere allegato al contratto di appalto o di opera stipulato con la ditta appaltatrice, completo di tutti i suoi allegati.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella redazione del Verbale di Riunione di Coordinamento tra la ditta appaltatrice ed il referente del committente e nelle fasi esecutive, con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure da adottarsi.

## 1. DEFINIZIONI

Interferenza	Possibile interazione non controllata e non pianificata tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che si trovino ad operare nelle stesse aree aziendali
Committente	Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata
Appaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa che si impegna nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione, con proprie risorse e/o con l'impiego di risorse esterne, quali subappaltatori e/o lavoratori autonomi
Subappaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa incaricato da parte dell'appaltatore di eseguire i lavori o parte di essi già compresi in quelli oggetto dell'appalto principale

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 6 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

## 2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nelle schede seguenti è dettagliata l'attività oggetto dell'appalto e sono individuati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione del contratto:

ATTIVITÀ APPALTATA

IDENTIFICAZIONE SUB APPALTATORE	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di Lavoro	
Referente per l'appalto	

FIGURE INTERNE AMT S.P.A. GENOVA PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
RUOLO	NOMINATIVO	COMPITI
<b>RSPP</b>	<b>Rinaldo Fugazza Mauro</b>	Analizzare, in conformità dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 81/08, le possibili interferenze di rischio tra le attività svolte dal Committente e quelle svolte dalle Imprese Appaltatrici e definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.
<b>REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO) (RESPONSABILE SETTORE COORDINAMENTO PONENTE)</b>	<b>Roberto Becchimanzi</b>	Disporre la sospensione dell'appalto in caso di gravi rischi o di inadempienze, anche a seguito dell'eventuale segnalazione del Responsabile di Area.
<b>RESPONSABILI DI AREA (RA)</b>		
<b>CAPO TECNICO UNITA' OPERATIVA (RESPONSABILE RIMESSA SAMPIERDARENA)</b>	<b>Roberto Chiapporino</b>	Informare i lavoratori AMT SpA in merito ai rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore. Verificare che non si creino condizioni di pericolo a causa dell'attività propria della struttura. Verificare le condizioni di sicurezza generali dell'impianto

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 7 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

<b>COORDINATORE DI ESERCIZIO</b>	<b>Mauro Mombellardo</b>	<p>durante l'attività di appalto.</p> <p>Coordinare le attività di AMT, dal punto di vista della sicurezza, durante l'effettuazione dei lavori di appalto.</p> <p>Segnalare al RIL eventuali inadempienze o situazioni di rischio.</p> <p>In caso di assenza del RIL e di manifesta e grave inadempienza precauzionale, disporre la sospensione dei lavori in caso di gravi rischi immediati.</p>
--------------------------------------	------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 8 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

### **3. GESTIONE DELLE EMERGENZE**

#### **3.1. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO**

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un principio di incendio il personale di imprese esterne deve:

- a) sospendere immediatamente i lavori;
- b) avvisare immediatamente il Capo Unità Operativa o, in seconda fase, il Coordinatore di Esercizio, precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'incendio.

#### **3.2. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INFORTUNIO**

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un infortunio:

- a) richiedere l'intervento di un addetto al pronto soccorso tramite il Capo Unità Operativa o, in seconda fase, il Coordinatore di Esercizio, o se non reperibili richiedere l'intervento dell'ambulanza;
- b) in attesa dell'arrivo dell'ambulanza:
  - o fornire i primi soccorsi cercando di mantenere la calma e allontanare eventuali persone intorno all'infortunato, coordinandosi per quanto necessario con l'addetto al pronto soccorso;
  - o sgombrare le vie d'accesso per consentire l'agevole transito dei mezzi di soccorso.

#### **3.3. NORME SPECIFICHE IN CASO DI ALLARME**

Gli addetti di imprese esterne presenti in azienda, in caso di qualsiasi allarme non derivante dalla loro attività devono:

- o sgombrare le strade di accesso ai mezzi di soccorso;
- o continuare il proprio lavoro in tranquillità, laddove possibile, e senza intralciare l'opera dei soccorsi;
- o al termine di un'eventuale situazione di allarme, attendere in tranquillità la comunicazione della fine dell'emergenza.

#### **3.4. NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE**

- o Nel caso in cui esista un pericolo così grave da richiedere l'abbandono dei locali, il RA ordinerà l'evacuazione della zona in pericolo; per far questo utilizzerà l'apposita segnalazione ottico/acustica presente in rimessa.
- o La tacitazione della sirena di allarme e lo spegnimento delle targhe ottico-acustiche indica che l'emergenza è terminata e si torna in stato di normalità.

#### **Vie di fuga - Punti di ritrovo**

Fare riferimento alle indicazioni ed alla segnaletica presenti nella rimessa.

#### **Nominativi e numeri di telefono del personale di AMT s.p.a. da contattare in caso di incendio e infortunio**

**Portineria Direzione - Via Montaldo 0105582321 - 331**  
**Numero interno rimessa 0105583111 - 83141**


#### **Numeri di telefono dei servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio**

**EMERGENZA SANITARIA 118**  
**VIGILI DEL FUOCO 115**  
**CARABINIERI 112**



	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 9 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

#### 4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

	<b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER LE MANOVRE INTERNE CON VEICOLI ( E PIAZZALE ESTERNO OVE APPLICABILI )</b>
<p>L'accesso alla rimessa avviene tramite l'accesso carrabile situato su Via P.Reti, 15 GENOVA.</p>	
<p>I conducenti della ditta incaricata di svolgere le attività devono seguire scrupolosamente quanto sotto indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>È obbligo mantenere una velocità commisurata al campo visivo disponibile e tale da garantire in caso di ostacolo l'arresto del mezzo in sicurezza sempre in relazione alla singola situazione in essere</li> <li>Il conducente deve regolare la velocità del veicolo in modo che sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle strutture</li> <li>Il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizioni di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile</li> <li>Il conducente deve regolare la velocità in particolare nei tratti a visibilità limitata, nei passaggi stretti o ingombri, nei passaggi fra file di veicoli parcheggiati, nei casi di insufficiente visibilità.</li> <li>Il conducente deve ridurre la velocità e occorrendo anche fermarsi quando riesce non agevole l'incrocio con altri veicoli e quando altri operatori che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di incertezza</li> <li>Il conducente non deve circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione</li> <li>I veicoli devono essere posti in sosta senza creare impedimento o intralcio alla movimentazione dei mezzi AMT;</li> <li>Il conducente deve assumere e mantenere sempre una corretta posizione di guida, tale da consentirgli il pieno controllo del veicolo; in particolare deve assicurarsi di avere sempre una piena visuale delle parti laterali del veicolo</li> <li>Accertarsi sempre, prima di ripartire, della fruibilità dei transiti percorribili.</li> </ol>	
<p>Aree della rimessa ove prestare particolare attenzione in quanto frequentate da personale al lavoro e con passaggi pedonali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Area di ingresso e di uscita</li> <li>Aree davanti agli uffici di manutenzione e movimento</li> <li>Area di rifornimento gasolio</li> <li>Aree di lavoro (meccanica, carrozzeria, lavaggio)</li> </ol>	
<p>Aree della rimessa ove prestare particolare attenzione in quanto interessate da rischi di incidenti per il conducente e rischi di danneggiamento del veicolo o strutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Aree con fosse di ispezione: massima attenzione a non cadere con le ruote in fossa soprattutto nella fase di imbocco ed uscita</li> <li>Passaggio nel tunnel di lavaggio carrozzeria esterna</li> <li>Aree con pilastri soprattutto nelle fasi di ingresso ed uscita dalle corsie ai cui lati sono presenti pilastri</li> </ol>	
<p>Aree della rimessa Sampierdarena ove prestare particolare attenzione per ragioni di particolarità strutturale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Corsia 25 per presenza di colonna</li> <li>Area transito in uscita dal rifornimento</li> <li>Isola di lavoro meccanica e carrozzeria (corsie)</li> <li>Isola di lavoro filobus (corsie)</li> <li>Zona manutenzione programmata (corsie)</li> <li>Per doppio senso di circolazione area davanti agli uffici di manutenzione e movimento</li> <li>Parcheggio diurno/serale area "gomme" rimessa da eseguirsi sempre in retro (7 bus piccoli)</li> <li>Parcheggio diurno/serale area "angolo lato via Rolando" rimessa da eseguirsi sempre in retro (3 bus grandi)</li> <li>Parcheggio diurno/serale area "ponte di lavaggio" rimessa da eseguirsi sempre in retro (1 bus)</li> </ol>	
<p>Il personale dell'Appaltatore può accedere all'interno delle strutture della rimessa AMT S.p.A. solo se munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ex art. 18 del D.Lgs. 81/08.</p>	
<p>Gli addetti dell'appaltatore e del committente saranno resi edotti del contenuto del presente documento</p>	

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 10 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------




## OBBLIGHI E DIVIETI

<p>E' obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale presente nella rimessa ed i percorsi veicolari e pedonali prestabiliti dalla segnaletica e dalle norme di circolazione interna.</p>
<p>Ogni operatore deve comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione veicolare o pedonale all'interno della rimessa in modo che sia salvaguardata la sicurezza.</p>
<p>E' obbligatorio con i veicoli e negli spostamenti pedonali seguire i percorsi indicati, le corsie di attraversamento e di parcheggio.</p>
<p>E' vietato manomettere i dispositivi di sicurezza e/o qualsiasi altro dispositivo/componente del veicolo o degli impianti</p>
<p>E' vietato fumare e/o usare fiamme libere, produrre scintille nella rimessa e nei locali dell'officina; il divieto è segnalato. Le operazioni "a caldo" necessitano di specifica autorizzazione.</p>
<p>Nella rimessa e nei locali annessi è vietato consumare cibi o bevande, se non nelle apposite sale ristoro.</p>
<p>E' vietato il consumo di sostanze psicotrope e bevande alcoliche; sono vietati comportamenti che possono compromettere il livello di attenzione e la prontezza dei riflessi alla guida.</p>
<p>E' vietato usare il telefono cellulare durante la guida; è vietato utilizzare auricolari o cuffie per cellulari, MP3 ecc..- E' altresì vietato fumare.</p>
<p>E' vietato durante gli spostamenti pedonali utilizzare il telefono cellulare. Posizionarsi in luogo esente da traffico. E' vietato in via generale utilizzare cuffie e MP3....</p>
<p>E' obbligatorio utilizzare macchine, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto ed altre attrezzature di lavoro, nonché dispositivi di sicurezza, rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore.</p>
<p>E' obbligatorio utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali.</p>
<p>Segnalare immediatamente al Responsabile di Area o, in sua assenza, al Referente Interno per i Lavori le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, dei mezzi di trasporto e sollevamento, delle attrezzature e dei mezzi personali di protezione di proprietà della stessa e, comunque, di ogni altra circostanza di cui venga a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo.</p>
<p>La pianificazione della disposizione dei mezzi sulle corsie di sosta e di riparazione dovrà avvenire anche in funzione dell'obiettivo di minimizzazione degli attraversamenti delle corsie di scorrimento. Queste ultime dovranno, salvo limiti contingenti, essere sempre le laterali per evitare attraversamenti e quindi il rischio investimento</p>
<p>E' obbligatorio evitare inutili accelerate all'interno della rimessa e contenere al minimo i rumori prodotti</p>
<p>Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.</p>
<p>E' obbligatorio lasciare sempre libere le vie di esodo all'interno della rimessa, i passaggi pedonali, le uscite di emergenza</p>
<p>E' vietato effettuare interventi, operazioni o manovre su organi ed elementi in moto.</p>
<p>È vietato usare fiamme libere od effettuare operazioni che comportino la presenza di sorgenti d'ignizione senza il preventivo ottenimento del permesso di lavoro e l'adozione di tutte le misure atte a salvaguardare l'incolumità di personale o soggetti terzi presenti nell'area.</p>
<p>Non eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze.</p>
<p>Non modificare spine o prese.</p>
<p>Non maneggiare apparecchiature elettriche con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati.</p>
<p>Non usare mai acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche o nelle loro vicinanze.</p>
<p>Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza la preventiva autorizzazione.</p>
<p>Non allontanarsi dal proprio posto di lavoro e non accedere alle zone non interessate dai lavori, senza averne ottenuta l'autorizzazione dal Responsabile di Area, o in sua assenza dal Responsabile Interno per i Lavori, a meno che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave ed immediato.</p>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 11 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

	<b>OBBLIGHI E DIVIETI</b>
<b>Pavimenti e passaggi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ è obbligatorio mantenerli sempre liberi da materiali.</li> <li>○ quando per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili, detti ostacoli devono essere adeguatamente segnalati.</li> <li>○ Devono essere adeguatamente segnalate e se necessario sbarrate le superfici di transito temporaneamente interessate a pericoli di scivolamento durante lavaggi od operazioni non ultimate di rimozione di sostanze scivolose o untuose</li> </ul>	
<b>Attrezzature di emergenza:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fontanelle, docce di emergenza, armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., devono essere sempre lasciati accessibili.</li> <li>○ Tutti i percorsi e le uscite d'emergenza devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciate libere da ogni ostacolo.</li> <li>○ I dispositivi di arresto e/o di emergenza devono essere sempre accessibili ed in perfetto stato di efficienza.</li> </ul>	
<b>Divieti vigenti in rimessa non già espressamente indicati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Travaso di gas infiammabili, ossigeno ecc..</li> <li>○ Parcheggio di veicoli, ad uso della ditta appaltatrice, con perdite anomale di combustibile.</li> <li>○ Effettuare prove motori al di fuori delle zone indicate e deputate.</li> <li>○ Parcheggiare veicoli a GPL nelle zone con fosse e/o fognature.</li> <li>○ Uso di fornelli o stufe elettriche o a gas e fiamme libere (ad esempio durante pause pasti)</li> <li>○ L'accesso ai tetti se non esplicitamente autorizzati dal responsabile impianto.</li> <li>○ Abbandonare veicoli in moto o lungo le vie di transito</li> <li>○ Attraversare le fosse</li> <li>○ Eseguire lavorazioni in prossimità di manufatti contenenti amianto per evitare il danneggiamento delle stesse</li> <li>○ Disperdere o abbandonare rifiuti solidi e/o liquidi in ambiente</li> <li>○ Riversare nei lavabi, grigliati, fognature, liquidi inquinanti</li> </ul>	
<b>Obblighi vigenti in rimessa non già espressamente indicati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Mantenere ordine e pulizia, rimuovere immediatamente ogni spargimento, specie se scivoloso</li> <li>○ Rispettare l'ambiente.</li> <li>○ Seguire le istruzioni del Piano di Emergenza ed Evacuazione previsto nonché le procedure di sicurezza impartite dal Responsabile Impianto o dal Rappresentante AMT</li> <li>○ Osservare le disposizioni in materia ambientale.</li> <li>○ Stoccare materiali infiammabili-combustibili, nei limiti tipologici e quantitativi relativi alle norme vigenti, previo accordo con il Responsabile Impianto al fine che siano opportunamente isolati</li> <li>○ Controllare che i recipienti contenenti liquidi infiammabili siano sempre chiusi previo accordo con il Responsabile Impianto.</li> <li>○ Vigilare su tutte le sostanze etichettate come pericolose e controllare che depositi e stoccaggi non presentino aspetti di incompatibilità</li> <li>○ Segnalare al Responsabile Impianto ogni irregolarità degli impianti elettrici, degli impianti a gas, erogazione carburanti e tecnologici in genere</li> <li>○ Segnalare al Responsabile Impianto e rimuovere immediatamente ogni possibile causa, di scivolamento, inciampo, incendio ed inquinamento</li> <li>○ Non ostruire le vie di transito, le uscite di sicurezza e non ostacolare l'accesso ai mezzi antincendio e di pronto soccorso</li> <li>○ Usare correttamente i contenitori per rifiuti</li> </ul>	
<b>Equipaggiamento:</b> E' proibito per qualsiasi impresa appaltatrice, l'uso di materiale e attrezzature di proprietà di AMT S.p.A., salvo precisa autorizzazione scritta.	
<b>Disciplina:</b> Anche il personale di imprese esterne deve mantenere all'interno di AMT S.p.A., un contegno rispettoso e corretto verso tutti i colleghi di lavoro, non fare schiamazzi, non danneggiare le attrezzature e non sporcare le aree di lavoro.	
<b>Notifica degli incidenti:</b> Ogni incidente o infortunio deve essere immediatamente comunicato al Referenti Interno per i Lavori affinché siano presi gli interventi del caso. Il Responsabile dell'impresa esterna dovrà fornire, entro 2 giorni lavorativi, rapporto scritto con la descrizione accurata dell'accaduto.	
<b>Fotografie:</b> E' vietato introdurre macchine fotografiche ed effettuare fotografie all'interno di AMT S.p.A., se non dopo espressa autorizzazione da parte della Direzione della Rimessa.	

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 12 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

	<b>MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO</b>
Sopralluogo preliminare	L'Appaltatore accompagnato dal RIL, verifica, prima di iniziare la propria attività, le condizioni del posto di lavoro su cui dovrà operare, con particolare riferimento alla sicurezza e igiene del lavoro e firma il verbale di sopralluogo preliminare. (Modulo allegato)
Disattivazione tensione	Per lavori che richiedono l'avvicinamento pericoloso ad impianti ed elementi in tensione occorre preliminarmente sezionamento e messa fuori tensione (disalimentazione) dell'impianto attraverso specifica procedura e compilazione di modulo specifico (Modulo allegato)
Impiego in via eccezionale di attrezzature di proprietà del committente	In caso si renda necessario da parte dell'Appaltatore utilizzare attrezzature di proprietà del Committente, l'Appaltatore stesso ne fa richiesta al Responsabile d'Area il quale, dando atto scritto dello stato e dell'efficienza, nonché della prevista durata dell'uso delle suddette attrezzature, nonché della rispondenza alle norme di legge relative alle stesse ed all'uso che ne sarà fatto, ne concede l'utilizzo all'Appaltatore, All'Appaltatore compete la responsabilità per l'appropriato uso e conservazione delle medesime. Al termine dell'utilizzo delle attrezzature, l'Appaltatore ha l'obbligo di renderle nello stato di conservazione originario.
Impiego di utilities	In caso si renda necessario usufruire di utilities del Committente (energia elettrica, aria ed altri gas compressi, acqua, rete fognaria, vapore, ecc...), l'Appaltatore deve farne specifica richiesta indicando al Responsabile Impianti e/o Manutenzione il punto di allacciamento, le modalità e l'orario di impiego, la durata e la potenzialità massima e media di utilizzazione delle utilities richieste.
Permessi di lavoro	<p>E' necessaria una autorizzazione specifica da parte del RIL per i lavori prima di iniziare qualsiasi lavoro non espressamente previsto dall'appalto.</p> <p>In particolare per i seguenti lavori occorre una autorizzazione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) operare su apparecchiature alimentate a gas;</li> <li>b) operare su apparecchiature elettriche;</li> <li>c) effettuare operazioni di saldatura o taglio di qualunque tipo;</li> <li>d) effettuare lavori di verniciatura e coibentazione;</li> <li>e) operare scavi in qualunque luogo della rimessa;</li> <li>f) effettuare lavori in quota o accedere a coperture</li> <li>g) effettuare qualunque opera di muratura comprese demolizioni, tassellature ecc.;</li> <li>h) eseguire manutenzioni su tubi o valvole;</li> <li>i) operare su qualunque macchina o impianto AMT non pertinente all'appalto;</li> <li>j) operare in recipienti ed in spazi ridotti;</li> <li>k) eseguire operazioni di calibrazione taratura;</li> <li>l) eseguire analisi ambientali;</li> <li>m) operare su videoterminali;</li> <li>n) effettuare qualunque altra operazione potenzialmente pericolosa per persone e cose che non sia esplicitamente citata nel piano di sicurezza, quando previsto, o in altra documentazione di sicurezza preventivamente fornita al Committente.</li> </ul> <p>Ogni permesso deve riguardare un solo lavoro, eseguito in un dato luogo, da una sola Azienda Appaltatrice. Il lavoro deve essere eseguito esclusivamente negli orari indicati sullo stesso. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal RIL che comunicherà il tutto al RA.</p> <p>In caso di suono della sirena d'emergenza decadono tutti i permessi di lavoro; il lavoro può riprendere solo dopo l'emissione di un nuovo permesso di lavoro.</p>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 13 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

## 5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Nei contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera dovranno essere indicati, anche sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L'importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto/subappalto/somministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze.

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- Formazione/informazione specifica dei lavoratori per le attività entro la rimessa;
- assistenza per manovre di retromarcia e/o con palese difficoltà e limitata visibilità
- DPI per attività interferenti;
- sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- segnaletica specifica.

## 6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### 6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività, i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

1. sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore
3. fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore derivanti dal ciclo lavorativo del committente;
4. fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla individuazione specifica di tutti i rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

Il processo di determinazione del livello di rischio si basa sul principio fondamentale che vede il rischio come funzione di due fattori:

- la probabilità che possa verificarsi un evento dannoso
- la valutazione e la portata dell'evento dannoso (gravità delle conseguenze)

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 14 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

L'indice di rischio è genericamente determinato dal prodotto di tali fattori.

Quindi: il rischio è tanto più grande tanto più è probabile che si verifichi l'incidente e tanto maggiore è l'entità del danno.

## **6.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO**

Di seguito sono riportati:

i principali rischi legati allo svolgimento all'interno dell'impianto delle attività aziendali previste ed eventualmente interagenti con le attività di appalto.

L'individuazione e la valutazione dei rischi riportati nelle attività di cantiere.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 15 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

**ATTIVITA' - Movimentazione automezzi**

INTERFERENZA	DANNO	PREVENZIONE
Possibile circolazione di più mezzi contemporaneamente	Collisione fra veicoli in movimento	Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4.
Presenza di altri mezzi già posteggiati nelle apposite corsie	Collisione fra veicolo in movimento e veicolo fermo in corsia	Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4.
Possibile presenza di pedoni	Investimenti	Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4.
Presenza di strutture fisse	Collisione con strutture di rimessa	Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4.
Presenza di impianti fissi (ponti sollevatori, pompe di distribuzione carburante, ugelli per press block, impianto di lavaggio, ecc...)	Collisione	Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4.
Presenza di fosse in corsia	Caduta del mezzo all'interno di fossa	Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4.
Sovra inquinamento da gas di scarico all'interno della rimessa	Inalazione di gas di scarico	Evitare di mantenere il motore del veicolo acceso oltre il necessario. Non tenere accelerato il mezzo. Eventuali prove motori sono riservate al personale autorizzato presso le apposite aree
Corto circuito elementi elettrici del mezzo, presenza di carburante per autotrazione (gasolio) e rifornimento con distributore di carburante	Incendio da cortocircuito o da liquido infiammabile	Divieto di fumare e di usare fiamme libere. Laddove si riscontrasse l'insorgenza dell'emergenza attenersi alle indicazioni contenute nel paragrafo 3.

**ATTIVITA' - Spostamenti pedonali all'interno della rimessa**

INTERFERENZA	DANNO	PREVENZIONE
Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	Camminare lungo i percorsi pedonali individuati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Non sostare sulle vie di circolazione dei mezzi. Porre attenzione durante gli attraversamenti che si debbano eseguire al di fuori dei percorsi pedonali individuati. Indossare indumenti ad alta visibilità. Indossare le scarpe antinfortunistiche. Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4
Presenza di fosse in corsia	Cadute all'interno delle fosse	<b>Divieto assoluto di attraversamento delle fosse.</b> Non avvicinarsi al bordo della fossa camminando lungo i percorsi pedonali individuati. L'avvicinamento alla fossa al fine di utilizzare la scala di accesso è riservata al solo personale incaricato della pulizia della stessa. Indossare indumenti ad alta visibilità Indossare le scarpe antinfortunistiche.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 16 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

**ATTIVITA' - *Spostamenti pedonali all'interno della rimessa***

INTERFERENZA	DANNO	PREVENZIONE
Pavimentazione scivolosa	Caduta in piano	Rimuovere immediatamente sversamenti accidentali di sostanze untuose e scivolose, in particolare lungo i camminamenti. Laddove si riscontri la presenza di superficie bagnata, a causa delle attività di lavaggio manuale dei mezzi o di pulizia delle aree, collocare apposita segnaletica che avvisi della presenza di pericolo esistente Indossare indumenti ad alta visibilità Indossare le scarpe antinfortunistiche Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4
Eventuale presenza di lavori in quota	Caduta materiali dall'alto	Divieto di circolazione pedonale in prossimità della zona operativa in quota, sotto carichi sospesi e loro possibili traiettorie di caduta Indossare indumenti ad alta visibilità Indossare le scarpe antinfortunistiche
Presenza di ostacoli fissi, sporgenze e similari	Caduta per inciampo o urto	Prestare attenzione, nella circolazione, alla presenza di ostacoli a terra o sporgenze. Non depositare materiale sulle vie di circolazione Indossare le scarpe antinfortunistiche

**ATTIVITA' - *Presenza all'interno della rimessa***

INTERFERENZA	DANNO	PREVENZIONE
Possibile presenza di rumore	Esposizione a rumore	Disponibilità degli otoprotettori per eventuale passaggio nelle aree indicate dal committente in cui i livelli acustici superano gli 80 dB
Microclima non confortevole	Esposizione a basse temperature invernali e temperatura/umidità non confortevoli in estate	Indossare indumenti adeguati alle temperature non confortevoli eventualmente presenti in rimessa Indossare le scarpe antinfortunistiche
Parchamento e movimentazione mezzi	Investimento	Indossare indumenti ad alta visibilità Indossare le scarpe antinfortunistiche Rispetto delle norme di circolazione pedonale quando a terra Procedere secondo le indicazioni del paragrafo 4 Programmazione degli spostamenti e del parchamento secondo una logica che minimizzi la necessità degli attraversamenti delle corsie di scorrimento Predisposizione come corsia di scorrimento della laterale rispetto alle corsie di sosta



	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 17 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE/ATTIVITA'- PRINCIPALI INDICATORI**

**SERVIZI IGIENICI DI CANTIERE**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**OPERE PROVVISORIALI PREVISTE**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO MATERIALI**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CANTIERE**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**PRIMO SOCCORSO MEDICO**

Il pronto soccorso in caso di necessità è delegato al servizio di pubblica assistenza esterno.  
L'organizzazione interna del pronto soccorso medico considera la dislocazione dei presidi di emergenza esterni (ospedali, ambulatori, ecc.) e la possibilità di trasportare le persone infortunate.  
In particolare, presso gli ambienti oggetto degli interventi, sono facilmente consultabili i numeri telefonici necessari al soccorso ed al pronto intervento delle strutture più vicine, ivi comprese anche le chiamate di soccorso per i Vigili del fuoco. L'attività dispone inoltre di un presidio di pronto soccorso costituito dal pacchetto di medicazione, contenente quanto necessario per prestare le prime cure in caso di infortunio.  
Il pacchetto citato, che contiene le istruzioni sulle modalità d'uso dei presidi medici necessari per prestare i primi soccorsi in attesa del medico, sarà sempre facilmente raggiungibile da tutti.

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 18 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

### **MISURE ANTINCENDIO**

Il cantiere dispone di un numero adeguato di estintori che costituiscono il primo e più immediato mezzo per contrastare un eventuale focolaio d'incendio. Gli estintori sono opportunamente ubicati, in modo da renderne sempre reperibile uno in maniera immediata. Gli estintori sono periodicamente verificati e revisionati con scadenza non superiore a sei mesi da ditta qualificata del settore. La ricarica e la manutenzione degli estintori, è eseguita in modo da evitare che la struttura o l'area oggetto degli interventi venga privata totalmente di mezzi antincendio. Ad intervento eseguito gli estintori sono immediatamente riposizionati nelle rispettive ubicazioni. Gli estintori hanno capacità estinguente non inferiore a XXA-XXBC da 6 Kg e risultano omologati. Sono dotati di tagliando di verifica periodica e certificato di conformità

### **SEGNALETICA DI SICUREZZA**

La segnaletica di sicurezza (divieti, uscite, percorsi, presidi antincendio, ecc.) è sempre conforme a quanto disposto dal D. Lgs. N. 81/2008 e s. m. e i. I cartelli previsti sono quelli indicanti le prescrizioni ed i divieti relativi allo svolgimento dei lavori; inoltre si ritiene che in virtù della limitata estensione del locale oggetto degli interventi, la segnaletica indicante l'ubicazione dell'uscita di emergenza ed i percorsi di fuga, i mezzi antincendio, la posizione dell'interruttore generale, possa essere omessa

### **INFORMAZIONE/FORMAZIONE PRODOTTA AI LAVORATORI**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

### **LIVELLO DI ESPOSIZIONE GIORNALIERA AL RUMORE**

Leq < 80 dB(a)

**SCHEDE BIBLIOGRAFICHE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI ESEGUITE DALL'IMPRESA**

**DESCRIZIONE DELLA MANSIONE**

-----  
 -----  
 -----  
 -----  
 -----

**ATTREZZATURA UTILIZZATA**

-----  
 -----  
 -----  
 -----  
 -----

**OPERE PROVVISORIALI**

-----  
 -----  
 -----  
 -----  
 -----

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

Descrizione del Pericolo	Possibilità	Magnitudo	Rischio

**ISTRUZIONI GENERALI**

-----  
 -----  
 -----  
 -----  
 -----

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 20 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

**SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**ELETTROCUZIONE**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**ATTREZZATURE**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 21 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMA DELL'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DURANTE L'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DOPO L'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**TRAPANO ELETTRICO**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 22 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

**RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMA DELL'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DURANTE L'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DOPO L'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

	<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 23 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

**UTENSILI A MANO**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI**

-----

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE  
DURANTE IL LAVORO**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p><b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b></p>	<p><b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b></p> <p><b>Pagina 24 di 30</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMA DELL'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DURANTE L'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DOPO L'USO:**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

-----  
-----  
-----  
-----  
-----



	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 25 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

### CASCO O ELMETTO DI SICUREZZA

#### RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

#### ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti
- caduta materiali dall'alto

#### CARATTERISTICHE DEL DPI

- il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati)
- il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza
- l'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI; vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

#### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- l'elmetto in dotazione deve essere consegnato individualmente al lavoratore ed usato ogni qualvolta si eseguono lavorazioni con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature dall'alto
- l'elmetto deve essere tenuto pulito, specialmente la bardatura, la quale deve essere sostituita quando presenti segni di cedimento o logoramento alle cinghie
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 26 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

## GUANTI

### RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

### ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- punture, tagli, abrasioni
- elettrici

### SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:

- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio
- uso: maneggio di materiali

Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso.

## CALZATURE DI SICUREZZA

### RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

### ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli e abrasioni
- calore, fiamme
- freddo

### SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione: lavori in genere

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 27 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

### CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

#### RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

#### ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- rumore

#### SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

la caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB(A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tenere conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappeti auricolari monouso o archetti. verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

#### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI
- il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore

### MASCHERA ANTIPOLVERE, APPARECCHI FILTRANTI O ISOLANTI

#### RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

#### ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri, fibre

#### SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:
- deficienza di ossigeno nella miscela inspirata
- inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)
- per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:
- maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre
- verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 28 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta sarà necessario

**OCCHIALI DI SICUREZZA E VISIERE**

**RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI**

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

**ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI**

- polveri

**SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**

- l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei
- le lesioni possono essere di tre tipi:
- meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali di rimbalzo o comunque di provenienza laterale
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

**MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 29 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

**VERBALE DI RIUNIONE PREVENTIVA PER IL  
COORDINAMENTO RISCHI INTERFERENZIALI**  
**ORDINE AMT Spa n. \_\_\_\_\_**  
 (art.26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

L'anno ..... il giorno.....del mese di .....  
 alle ore....., presso..... via .....  
 del Comune di.....si è tenuta una **riunione preventiva** inerente il coordinamento della sicurezza  
 per i **lavori da eseguirsi** presso il sito aziendale **Rimessa Cornigliano**:

Alla riunione, indetta dal **Committente Azienda Mobilità Trasporti Spa - Genova**, sono state invitate le  
 persone responsabili , ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

..... nella qualità di Committente/Responsabile dei Lavori  
 ..... Direttore dei Lavori per conto del committente  
 ..... Responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori  
 ..... Lavoratori autonomi  
 .....

Nel corso della riunione sono stati discussi i sotto elencati argomenti :

- Presentazione del piano di sicurezza e di coordinamento impresa esecutrice lavori se previsto;
- Esposizione sugli interventi che saranno effettuati, dalla impresa esecutrice lavori, in relazione all'opera da realizzare;
- Eventuali caratteristiche particolari dell'opera utili per la elaborazione, da parte della impresa esecutrice i lavori, del P.O.S.;
- Definizioni modalità e tempi per le future riunioni in materia di Igiene e Sicurezza sul lavoro.

***Il rappresentante della azienda appaltatrice/subappaltatrice dichiara:***

- ***di aver preso visione delle "aree" in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni;***
- ***di essere stato ben informato sull'assetto funzionale delle "aree" relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;***
- ***di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle "aree" di cui sopra;***
- ***di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di protezione adottate da A.M.T. S.p.A. per il proprio personale.***

Il presente verbale, viene chiuso alle ore..... e firmato per accettazione dai presenti.

Le persone presenti ricevono copia del presente verbale.

FIRME

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>RIMESSA SAN PIER D'ARENA</b>	<b>Rev. N° 03</b> <b>Data 17/02/2012</b>  <b>Pagina 30 di 30</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

**MODULO TOLTA TENSIONE**

**DISALIMENTAZIONE**

*In data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ è stato disalimentato e messo in sicurezza il quadro (interruttore) \_\_\_\_\_ della cabina elettrica \_\_\_\_\_*

Il Rappresentante A.M.T. S.p.A. (1) \_\_\_\_\_

Il Responsabile Azienda appaltatrice (2) \_\_\_\_\_  
*(Direttore dei lavori/Assistente Incaricato)*

**RIALIMENTAZIONE**

*Il quadro (interruttore) \_\_\_\_\_ della cabina elettrica \_\_\_\_\_ è stato rialimentato in data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_*

Il Rappresentante A.M.T. S.p.A. (1) \_\_\_\_\_

Il Responsabile Azienda appaltatrice (2) \_\_\_\_\_  
*(Direttore dei lavori/Assistente Incaricato)*

(1) E' autorizzato alla firma del presente modulo il Responsabile MGZ

(2) E' autorizzato alla firma del presente modulo il Referente in sito dell' Azienda appaltatrice.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_